

# È morto il bambino ustionato dall'alcol

*Rivalta, tragico gioco*

**RIVALTA** - Un arresto cardiaco ha stroncato il giovanissimo Mattia Roca, il 12enne che il 18 giugno era rimasto vittima di una imprevista fiammata scaturita dalla torcia che stava usando per uccidere le formiche che avevano infestato la casetta sull'albero dei giochi. Dopo una piccola ripresa al colmo dei 12 giorni di ricovero nel reparto di rianimazione dell'ospedale infantile Regina Margherita, dove veniva tenuto in costante coma farmacologico e monitorato d'ora in ora, il fisico del ragazzo ha ceduto. Il cuore si è fermato. La vita ha lasciato per sempre questo rivaltese tanto amato e ben voluto da amici e parenti. E' successo sabato, lasciando nel dolore mamma, papà e la sorellina, che oggi gli daranno l'ultimo saluto assieme a nonni, zii e parenti. I funerali si svolgeranno infatti alle 16 nella chiesa dei Santi Pietro e Andrea Apostoli. Nella casa di via Silvio Pellico, dove il ragazzo abitava con la famiglia, le serrande sono ancora abbassate, chiuse su un dolore che pare insopportabile. Accanto ai familiari anche il padre di Nicolò, l'amico con cui Mattia aveva partecipato al tragico gioco: per lui le cose si erano messe subito al meglio, tanto che pochi giorni dopo era stato rimandato a casa.

Il piccolo Mattia Roca, 12 anni, ha resistito due settimane al Regina Margherita. Si era ustionato tentando di bruciare un formicaio in un boschetto vicino a casa

